

la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI GIUGNO 2024**

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

Luglio 2024

La Bussola rappresenta uno strumento oramai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato e sui flussi di ingresso nella disoccupazione amministrativa che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie e dalle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità.

Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono un'appendice metodologica ed un glossario essenziale.

La Bussola/Giugno 2024

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Avvertenza: aggiornamento estrazione dati

Nel corso del primo trimestre del 2020 lo scoppio della pandemia ha fatto nascere la necessità di un monitoraggio tempestivo del mercato del lavoro regionale con una cadenza più ravvicinata rispetto all'analisi trimestrale che veniva già svolta dall'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro. Per esaminare l'impatto dell'emergenza sanitaria nel brevissimo periodo, nei primi mesi di *lockdown* sono stati previsti dei report bisettimanali, per poi passare ad un monitoraggio mensile attraverso l'attuale *La Bussola*; questa pubblicazione si è finora basata su un'estrazione parziale e provvisoria di dati che, se da un lato ha consentito la tempestività dell'aggiornamento dando la possibilità di cogliere, pressoché in tempo reale, importanti indicazioni sulle dinamiche del mercato del lavoro, dall'altro in alcuni casi non ha permesso di ricostruire correttamente gli eventi registrati.¹

La successiva e più recente disponibilità di dati aggiornati quotidianamente e riferiti ai singoli eventi che costituiscono ciascun rapporto di lavoro, ha reso possibile la revisione delle elaborazioni e la messa in coerenza, a partire dal mese di gennaio 2024, dei dati utilizzati per *La Bussola* secondo gli stessi criteri impiegati per quelli de *Il Sestante*. La modifica delle procedure utilizzate è stata applicata a tutta la serie storica e il suo impatto sui dati verrà presentato in una nota metodologica più approfondita.

Vale comunque la pena anticipare che la revisione delle procedure ha generato delle differenze nei volumi di assunzioni, cessazioni e trasformazioni rispetto ai dati pubblicati finora, scostamenti che risultano contenuti a livello complessivo, ma più importanti con riferimento alle singole forme contrattuali, soprattutto per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e in apprendistato. In particolare, l'ammontare delle trasformazioni contrattuali risulta maggiore rispetto a quello individuato con la metodologia utilizzata finora, e questa differenza è imputabile alle qualificazioni dall'apprendistato; ne consegue una variazione dei volumi delle cessazioni, con una riduzione evidente per l'apprendistato e un aumento per le conclusioni di contratti a tempo indeterminato. I saldi annuali complessivi risultano sostanzialmente invariati, a fronte di un maggior scostamento nei singoli bilanci relativi al tempo indeterminato e all'apprendistato.

Per quanto riguarda le altre dimensioni considerate nell'analisi, le differenze maggiori si riscontrano nei dati per tipologia oraria. La disponibilità del dato riferito a ciascun evento ha determinato una diversa distribuzione delle assunzioni per orario di lavoro, con un rafforzamento del part time contrapposto ad una riduzione delle attivazioni a tempo pieno.

La revisione delle procedure ha interessato anche le elaborazioni dei dati riguardanti la disoccupazione amministrativa, implementando ulteriori pulizie per cancellare i casi di Did sovrapposte. È stata inoltre modificata la definizione di "inoccupati" che ora ingloba, oltre ai soggetti per i quali prima del rilascio della Did non si rileva alcun rapporto di lavoro in regione, anche i lavoratori che hanno sperimentato solo contratti a chiamata poiché l'effettivo contributo lavorativo associato a questa tipologia contrattuale risulta limitato e si assume non contribuisca a modificare la condizione occupazionale in relazione alla disoccupazione².

¹ Nello specifico, la disponibilità di dati aggiornati quotidianamente risultava limitata a informazioni aggregate a livello di singolo rapporto di lavoro; questa limitazione non ha sempre permesso una ricostruzione corretta dei diversi eventi che compongono ciascun rapporto di lavoro (assunzione, cessazione e trasformazione contrattuale) e delle loro specifiche caratteristiche (settore Ateco, contratto, orario e localizzazione). Alcune informazioni, infatti, erano disponibili solo con riferimento all'ultima Comunicazione Obbligatoria registrata (è il caso dell'orario di lavoro e della localizzazione della sede di lavoro), mentre il dato sul settore Ateco era univoco per ciascuna azienda. Inoltre, l'esclusione dai dati a disposizione di alcune trasformazioni di apprendistati comunicate alla scadenza del periodo formativo e l'impossibilità di risalire alla qualificazione utilizzando le altre informazioni disponibili, non hanno sempre consentito di individuare correttamente tutti i contratti che sono proseguiti a tempo indeterminato.

² Come evidenziato dall'Inps che nel focus sul lavoro intermittente rileva per il 2022 un numero medio di giornate retribuite per lavoratore interessato pari a 47. Cfr. Inps (2023), *Statistiche in breve, Focus sui lavoratori dipendenti intermittenti*, novembre 2023, www.inps.it

Il mercato del lavoro nel mese di giugno 2024

- Nel primo semestre del 2024 il bilancio del mercato del lavoro dipendente privato in Veneto è positivo per +76.800 posizioni di lavoro. Seppur in linea con i risultati registrati nell'analogo periodo del 2019, il saldo rimane al di sotto delle performance del biennio precedente, soprattutto in confronto ai livelli particolarmente elevati raggiunti nella prima metà del 2023 (+84.300). Tale rallentamento rispetto allo scorso anno è dovuto prevalentemente alla contrazione delle assunzioni nel periodo (-2%) concentrata a giugno (-7%), mese che registra inoltre un saldo (+13.900) in ridimensionamento rispetto al biennio precedente al quale contribuisce anche il leggero aumento delle cessazioni (**tab. 1 e graff. 1/2**).
- Dal punto di vista contrattuale, nei primi sei mesi del 2024 il saldo relativo al tempo indeterminato è positivo (+16.600) ma in flessione rispetto al 2023 (+22.100); nel periodo, registrano una significativa riduzione le assunzioni (-6%) e le trasformazioni (-5%) a fronte di una più lieve diminuzione nelle cessazioni (-1%). Nel mese di giugno il bilancio di questa tipologia contrattuale (+1.500) è inferiore a quello dell'anno precedente a seguito del calo delle assunzioni (-9%). Per quanto riguarda il tempo determinato, il saldo del periodo è positivo (+58.000), in linea con lo scorso anno grazie al bilanciamento tra la riduzione delle trasformazioni (-9%) e l'aumento delle cessazioni (+2%); nel singolo mese di giugno il bilancio per questa tipologia contrattuale, pari a +11.800 posizioni di lavoro, è meno favorevole rispetto all'analogo mese del 2023 (+15.400) per via soprattutto del calo delle attivazioni (-6%), ma anche dell'incremento delle cessazioni (+3%). In relazione all'apprendistato, le dinamiche osservate nei primi sei mesi del 2024 evidenziano un saldo positivo (+2.200) ma in contrazione rispetto al 2023 a seguito di una riduzione degli avviamenti (-8%) e un aumento delle trasformazioni (+19%) (**tab. 2 e graff. 3/4**).
- Il calo osservato nelle assunzioni registrate tra gennaio e giugno rispetto agli analoghi mesi del 2023 riguarda i rapporti di lavoro a tempo pieno (-3%), e interessa in particolare la componente femminile (-5%). I contratti part-time mostrano una crescita del +2%, imputabile soprattutto alla componente maschile (+6%) e a specifiche dinamiche settoriali nell'agricoltura e in alcuni ambiti del terziario. L'incidenza del part-time sul totale delle assunzioni continua ad essere particolarmente elevata: nell'ultimo mese è pari al 37% e risulta in crescita per entrambi i generi pur rimanendo più alta per le donne (51% contro il 27% degli uomini) (**tab. 3**).
- Con riferimento alle principali caratteristiche socio-anagrafiche (**tab. 4 e graff. 5/6**), il bilancio occupazionale del primo semestre del 2024 risulta positivo ma in diminuzione per tutte le componenti, soprattutto tra donne e italiani. Guardando alle assunzioni, nel confronto con l'anno precedente si rileva un calo diffuso, più marcato per gli italiani (-5%), le donne (-3%) e gli adulti (-4%); fanno eccezione gli stranieri (+6%) e i senior (+4%). Nel mese di giugno il saldo risulta positivo ma in contrazione per entrambi i generi e le cittadinanze; in merito alle attivazioni, si osserva una riduzione per tutte le componenti socio-anagrafiche, eccetto che per quella straniera (+3%).
- Il saldo nei primi sei mesi del 2024 è positivo per tutte le province ma in ridimensionamento rispetto all'analogo periodo del 2023 soprattutto a Padova, Vicenza e Treviso (**tab. 5 e graff. 7/8**). La domanda di lavoro diminuisce nei territori di Venezia (-5%), Vicenza (-4%), Treviso (-2%) e Padova (-1%), mentre registra un incremento a Belluno (+4%) e Verona (+2%). A giugno il bilancio occupazionale risulta inferiore rispetto a quello dello stesso mese del 2023, in particolare nei territori di Venezia, Vicenza e Padova, unica provincia a registrare un saldo mensile negativo. Guardando alla domanda di lavoro nel mese, per Venezia si osserva una riduzione delle assunzioni (-13%) che riguarda prevalentemente i contratti di brevissima durata attivati nell'ambito dell'editoria e cultura.
- Dal punto di vista settoriale (**tab. 6 e graff. 9/10**), i dati riferiti al primo semestre del 2024 mostrano bilanci positivi per tutti i tre macro-settori. Per l'agricoltura il saldo è di +9.000 unità, in linea con quello dello stesso periodo dell'anno precedente. L'industria segna un bilancio positivo (+8.000) seppur in progressivo ridimensionamento rispetto al biennio precedente: tale andamento è determinato prevalentemente, nel *made in Italy*, dall'industria tessile e abbigliamento (che condivide con quella calzaturiera un saldo negativo in contrapposizione agli altri ambiti industriali), e soprattutto dal metalmeccanico. Quest'ultimo comparto presenta un saldo positivo per +1.400 unità ma lontano rispetto ai risultati del medesimo periodo dello scorso anno (+4.500) per via soprattutto dell'andamento

dell'ultimo mese: il bilancio di giugno era pari a +500 unità nel 2023, mentre quest'anno risulta negativo per -200 posizioni di lavoro in essere. Nelle costruzioni, il bilancio semestrale è in linea con quello dell'anno precedente nonostante la lieve contrazione registrata negli ultimi due mesi. Il volume complessivo delle assunzioni avvenute nell'industria tra gennaio e giugno cala del -8% rispetto allo stesso periodo del 2023: tale riduzione interessa tutti gli ambiti – ad eccezione delle costruzioni (+6%) e dell'occhialeria –, in particolar modo il metalmeccanico ed alcuni comparti del *made in Italy* (industria tessile e abbigliamento e calzaturiera). Nel terziario il saldo relativo alla prima metà del 2024 (+59.800) risulta meno favorevole dell'anno precedente (+62.800) ma superiore ai livelli del 2022 (+54.100). Il bilancio positivo del macro-settore è trainato dai servizi turistici (+40.800), sebbene in questo comparto a giugno si osservi una contrazione della crescita occupazionale rispetto alle *performance* del 2023; le attività turistiche nell'ultimo mese possono aver risentito dell'instabilità delle condizioni meteorologiche e della cadenza di alcune festività. Per quanto riguarda il comparto della logistica, il saldo negativo registrato nel mese di giugno (-300) accentua il rallentamento della crescita occupazionale relativo all'intero semestre. I nuovi contratti attivati nel periodo per il terziario sono leggermente inferiori rispetto al 2023 (-1%), e in aumento esclusivamente per i servizi di pulizia (+11%, gli unici a registrare un incremento del saldo semestrale); all'interno del terziario avanzato, per l'editoria e cultura si osserva un calo dei reclutamenti rispetto alla prima metà del 2023, quando erano stati registrati alcuni picchi (uno dei quali a giugno) di attivazioni di contratti di brevissima durata (soprattutto in ambito cinematografico).

L'ago della Bussola

Il bilancio del lavoro dipendente privato nella prima metà del 2024 resta positivo ma conferma tuttavia un rallentamento dei livelli di crescita rispetto allo stesso periodo del 2023, in particolare per quanto riguarda i contratti a tempo indeterminato. A giugno si intensifica la flessione della domanda di lavoro già rilevata nel mese precedente: la contrazione delle assunzioni registrata a maggio per il tempo indeterminato, nell'ultimo mese concluso si estende anche ai contratti a termine; tale calo delle attivazioni, insieme al rafforzamento delle cessazioni, contribuisce al ridimensionamento del bilancio occupazionale del tempo determinato rispetto all'analogo mese del 2023.

*Dal punto di vista settoriale continuano i segnali di rallentamento della domanda di lavoro nell'industria in senso stretto, in particolare nel metalmeccanico ed in alcuni comparti del *Made in Italy*. A giugno la contrazione delle assunzioni interessa anche il macro-settore dei servizi, soprattutto quelli turistici che nell'ultimo mese possono aver risentito dell'incertezza delle condizioni meteorologiche e della cadenza delle festività; occorre tuttavia attendere di osservare l'andamento dei prossimi mesi per delineare quello complessivo della stagione. Il bilancio occupazionale positivo nel semestre risulta diffusamente in contrazione, in particolare nel metalmeccanico (che a giugno segna una perdita delle posizioni di lavoro in essere) e nell'industria tessile-abbigliamento, all'interno del secondario, e nella logistica e nelle attività turistiche per quanto riguarda il terziario.*

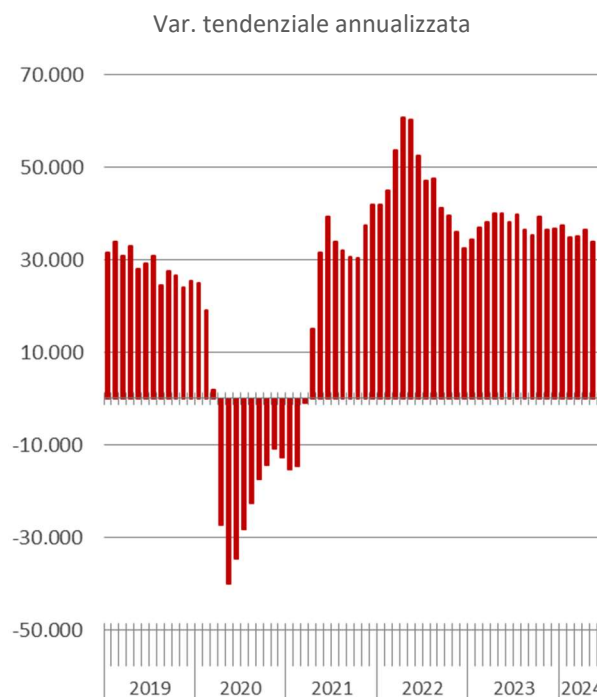
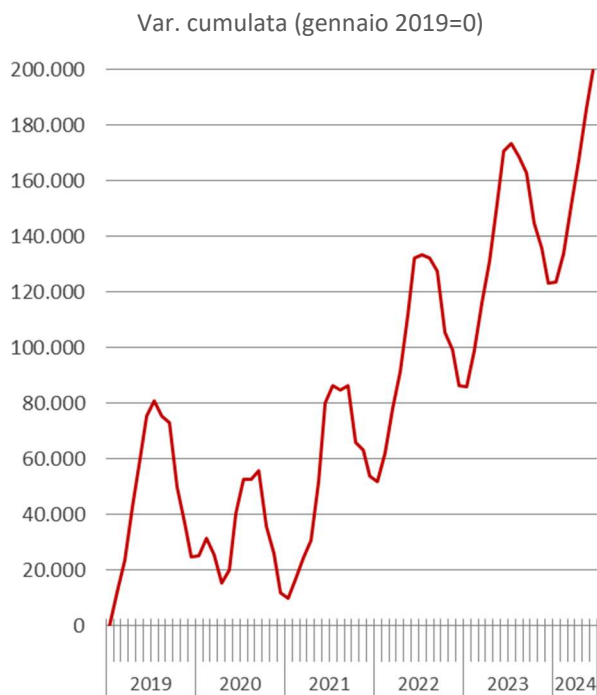
- La lieve crescita delle conclusioni contrattuali registrate nel mese di giugno (+1% sul 2023) è riconducibile soprattutto all'aumento osservato nelle cessazioni per fine termine (+7%); tale incremento ha interessato in particolare il settore agricolo e i servizi turistici (**tab. 7**).
- Il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro in somministrazione consente di osservare i dati aggiornati per questa tipologia contrattuale con riferimento a maggio 2024 (**tab. 8**). Nei primi cinque mesi dell'anno le missioni attivate presso aziende utilizzatrici localizzate in Veneto sono complessivamente 55.000 (-8% sul 2023); il saldo risulta di poco inferiore all'anno precedente: dopo le performance particolarmente positive del mese di aprile, a maggio il bilancio torna ad essere meno favorevole del 2023 a seguito della contrazione delle assunzioni (-6%).
- Gli ingressi in condizione di disoccupazione nel primo semestre del 2024 sono stati complessivamente 58.600 (**tab. 9**), in linea con i livelli dell'analogo periodo dell'anno precedente (+2%): all'aumento delle Did rilasciate dagli inoccupati (7.000, 700 in più rispetto al 2023) si contrappone il calo di quelle relative ai disoccupati veri e propri (51.600, -2%), ovvero la principale componente dei disponibili iscritti ai Centri per l'impiego della regione. Guardando agli ingressi complessivi in disoccupazione, si osserva un aumento rispetto allo stesso periodo del 2023 di quelli relativi a stranieri (+8%), uomini (+4%) e giovani (+4%). Per quanto riguarda gli inoccupati, le Did rilasciate risultano in aumento soprattutto per uomini e stranieri.

● La dinamica del lavoro dipendente
**Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2024.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Assunzioni (gen-giu)	324.742	218.495	259.262	340.194	346.465	340.076
Gennaio	60.450	56.693	41.502	55.915	58.996	58.381
Febbraio	41.806	41.573	30.618	42.757	46.624	46.021
Marzo	49.935	28.434	34.015	56.185	56.560	58.243
Aprile	58.750	14.329	33.810	57.196	60.240	58.144
Maggio	54.599	29.309	53.917	64.015	61.491	60.867
Giugno	59.202	48.157	65.400	64.126	62.554	58.420
Luglio	49.149	46.821	53.193	52.917	51.977	-
Agosto	33.471	32.787	35.378	37.221	35.007	-
Settembre	65.401	56.700	66.436	65.218	65.010	-
Ottobre	47.347	41.302	51.862	50.316	51.177	-
Novembre	40.379	31.666	45.187	44.195	43.952	-
Dicembre	33.784	23.096	35.732	34.273	34.616	-
Trasformazioni (gen-giu)	47.881	33.505	25.899	44.277	44.868	42.566
Gennaio	14.421	9.541	4.711	9.844	10.766	8.918
Febbraio	5.939	6.023	3.795	5.669	6.287	6.028
Marzo	6.954	5.065	4.267	6.709	7.104	6.463
Aprile	7.372	4.410	4.103	7.038	7.314	7.071
Maggio	6.436	4.281	4.396	6.748	6.755	7.194
Giugno	6.759	4.185	4.627	8.269	6.642	6.892
Luglio	7.552	5.118	5.686	8.054	7.629	-
Agosto	5.391	4.601	4.311	5.790	5.427	-
Settembre	7.452	5.730	6.248	7.808	7.359	-
Ottobre	8.425	6.092	7.304	8.893	8.257	-
Novembre	6.900	4.646	5.880	7.348	6.753	-
Dicembre	6.255	11.194	7.892	8.001	8.020	-
Cessazioni (gen-giu)	248.731	202.584	191.231	261.596	262.194	263.258
Gennaio	59.624	56.305	43.705	57.988	59.263	57.906
Febbraio	29.678	35.298	23.571	32.675	33.886	35.791
Marzo	38.425	34.275	26.338	39.945	39.257	40.770
Aprile	39.697	24.460	27.798	44.001	45.175	41.686
Maggio	37.317	24.550	32.657	43.343	40.777	42.626
Giugno	43.990	27.696	37.162	43.644	43.836	44.479
Luglio	43.640	34.863	46.733	51.797	49.350	0
Agosto	38.891	32.682	37.203	38.585	39.624	0
Settembre	67.706	53.774	64.811	69.964	70.897	0
Ottobre	70.539	61.329	72.115	72.273	69.163	0
Novembre	53.451	41.168	47.817	50.303	52.821	0
Dicembre	45.882	37.168	45.298	47.271	47.466	0
Saldo (gen-giu)	76.011	15.911	68.031	78.598	84.271	76.818
Gennaio	826	388	-2.203	-2.073	-267	475
Febbraio	12.128	6.275	7.047	10.082	12.738	10.230
Marzo	11.510	-5.841	7.677	16.240	17.303	17.473
Aprile	19.053	-10.131	6.012	13.195	15.065	16.458
Maggio	17.282	4.759	21.260	20.672	20.714	18.241
Giugno	15.212	20.461	28.238	20.482	18.718	13.941
Luglio	5.509	11.958	6.460	1.120	2.627	0
Agosto	-5.420	105	-1.825	-1.364	-4.617	0
Settembre	-2.305	2.926	1.625	-4.746	-5.887	0
Ottobre	-23.192	-20.027	-20.253	-21.957	-17.986	0
Novembre	-13.072	-9.502	-2.630	-6.108	-8.869	0
Dicembre	-12.098	-14.072	-9.566	-12.998	-12.850	0

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2024

Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Variazioni mensili gennaio 2019 - giugno 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2024

● Per contratto

Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio-giugno	340.194	346.465	340.076	44.277	44.868	42.566	78.598	84.271	76.818
Tempo indeterminato	67.865	67.908	63.530	-	-	-	18.385	22.121	16.580
Apprendistato	25.746	24.617	22.718	8.101	6.392	7.614	3.711	4.514	2.220
Tempo determinato	246.583	253.940	253.828	36.176	38.476	34.952	56.502	57.636	58.018
Giugno	64.126	62.554	58.420	8.269	6.642	6.892	20.482	18.718	13.941
Tempo indeterminato	10.309	9.782	8.897	-	-	-	4.445	2.090	1.504
Apprendistato	5.384	5.063	4.531	1.219	994	1.238	1.392	1.232	602
Tempo determinato	48.433	47.709	44.992	7.050	5.648	5.654	14.645	15.396	11.835

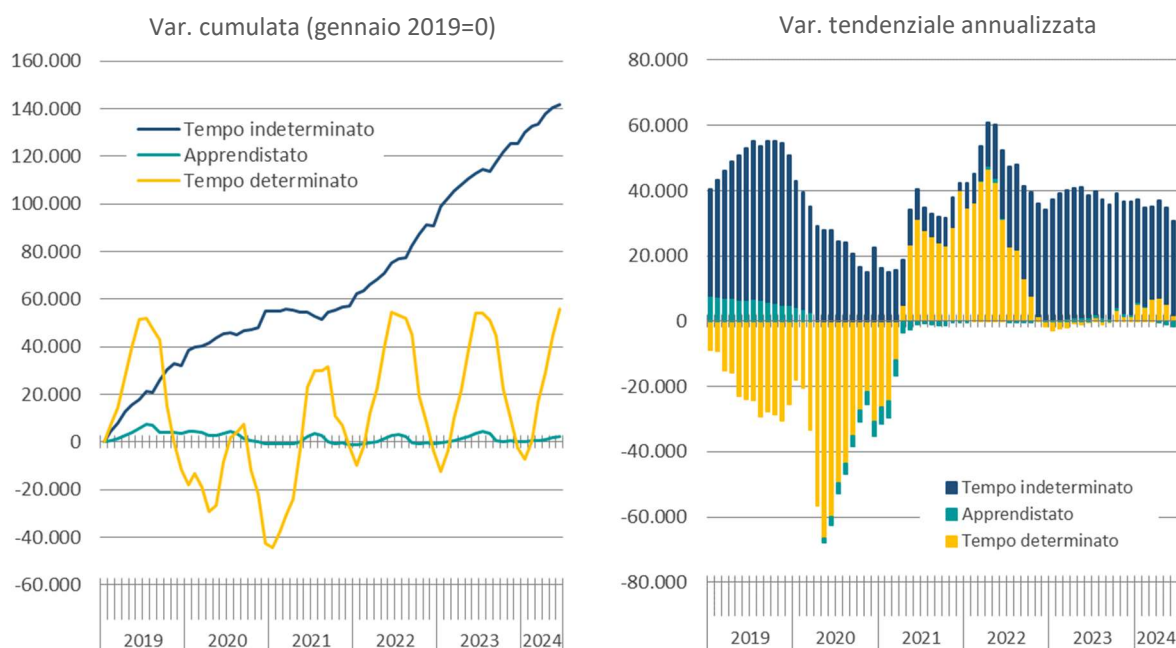
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2024

Tab. 3 – Veneto. Assunzioni di rapporti di lavoro dipendente per orario di lavoro. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Donne			Uomini			Totale		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio-giugno	142.497	144.065	139.420	197.697	202.400	200.656	340.194	346.465	340.076
Part time	67.332	68.402	67.808	40.453	41.873	44.196	107.785	110.275	112.004
Full time	74.861	75.382	71.448	156.664	159.896	155.906	231.525	235.278	227.354
N.d.	304	281	164	580	631	554	884	912	718
Inc. % part time	47,3%	47,5%	48,6%	20,5%	20,7%	22,0%	31,7%	31,8%	32,9%
Giugno	27.974	26.526	24.368	36.152	36.028	34.052	64.126	62.554	58.420
Part time	14.095	13.489	12.499	8.906	8.861	9.091	23.001	22.350	21.590
Full time	13.834	13.003	11.846	27.163	27.047	24.888	40.997	40.050	36.734
N.d.	45	34	23	83	120	73	128	154	96
Inc. % part time	50,4%	50,9%	51,3%	24,6%	24,6%	26,7%	35,9%	35,7%	37,0%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2024

Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale. Variazioni mensili gennaio 2019 - giugno 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2024

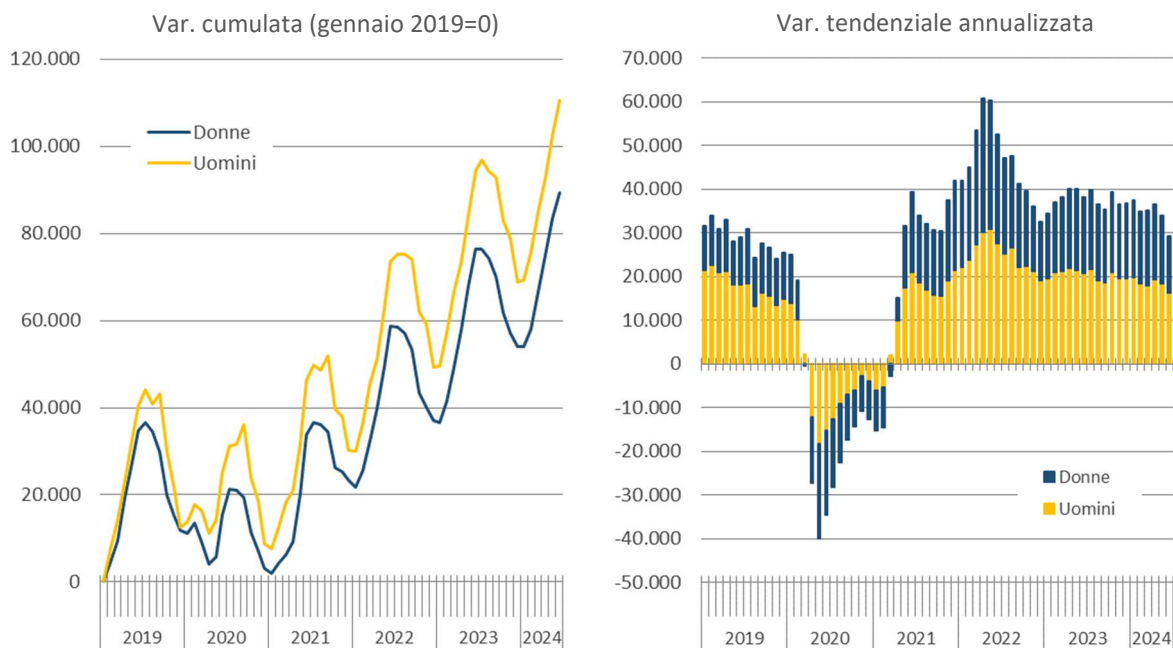
● Per caratteristiche anagrafiche

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio-giugno	340.194	346.465	340.076	78.598	84.271	76.818
Donne	142.497	144.065	139.420	35.309	39.391	35.227
Uomini	197.697	202.400	200.656	43.289	44.880	41.591
Italiani	240.733	239.483	226.421	49.420	52.217	45.168
Stranieri	99.461	106.982	113.655	29.178	32.054	31.650
Giovani (15-29 anni)	124.004	128.511	126.995	-	-	-
Adulti (30-54 anni)	177.028	176.041	169.320	-	-	-
Senior (>54 anni)	39.162	41.913	43.761	-	-	-
Giugno	64.126	62.554	58.420	20.482	18.718	13.941
Donne	27.974	26.526	24.368	9.531	8.516	5.893
Uomini	36.152	36.028	34.052	10.951	10.202	8.048
Italiani	45.985	44.192	39.521	14.264	12.679	8.631
Stranieri	18.141	18.362	18.899	6.218	6.039	5.310
Giovani (15-29 anni)	28.457	28.009	26.990	-	-	-
Adulti (30-54 anni)	29.287	27.894	25.076	-	-	-
Senior (>54 anni)	6.382	6.651	6.354	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2024

Graff. 5/6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per genere. Variazioni mensili gennaio 2019 - giugno 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2024

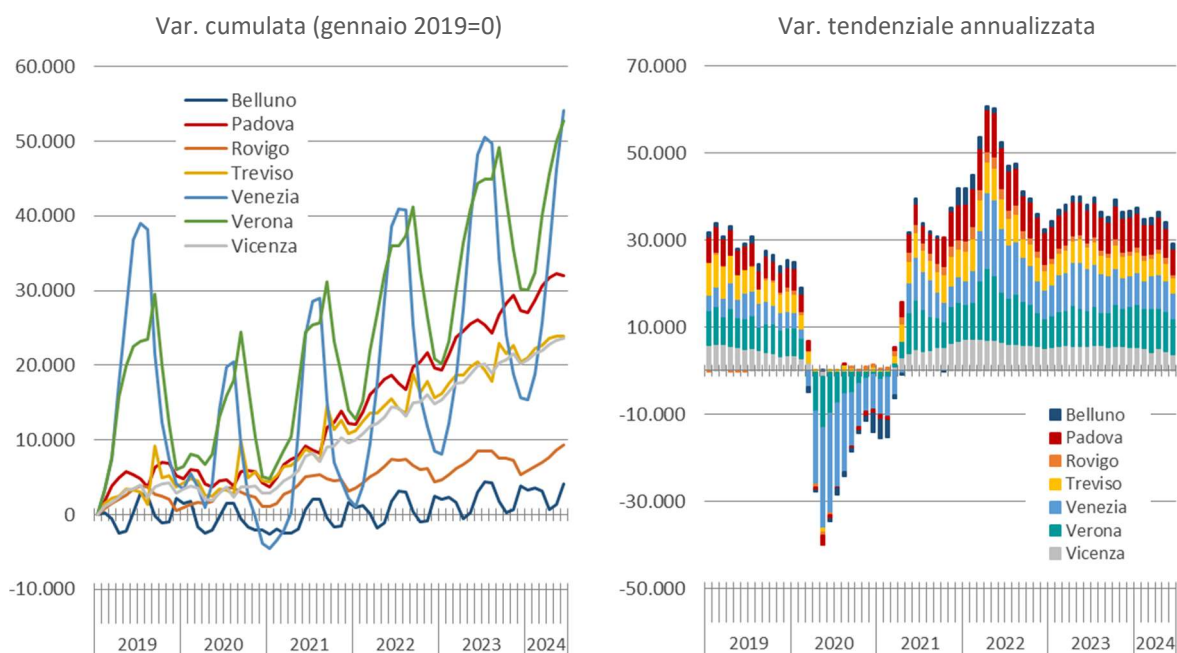
● Per provincia

Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia

	Assunzioni			Saldo		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio-giugno	340.194	346.465	340.076	78.598	84.271	76.818
Belluno	12.560	12.250	12.796	102	615	384
Padova	48.547	47.358	46.846	6.468	6.495	4.688
Rovigo	16.894	16.423	16.506	4.225	4.150	3.906
Treviso	44.323	42.077	41.191	4.667	4.849	3.519
Venezia	94.182	103.432	97.965	36.403	39.612	38.409
Verona	83.103	85.787	87.219	21.978	23.479	22.500
Vicenza	40.585	39.138	37.553	4.755	5.071	3.412
Giugno	64.126	62.554	58.420	20.482	18.718	13.941
Belluno	4.121	4.089	4.122	2.789	2.808	2.746
Padova	7.652	7.439	6.997	642	562	-285
Rovigo	3.116	3.234	2.861	911	1.116	606
Treviso	7.349	6.779	6.412	1.044	680	9
Venezia	20.458	20.447	17.821	9.940	8.910	7.816
Verona	14.331	13.888	13.967	3.801	3.485	2.735
Vicenza	7.099	6.678	6.240	1.355	1.157	314

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2024

Graff. 7/8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia. Variazioni mensili gennaio 2019 - giugno 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2024

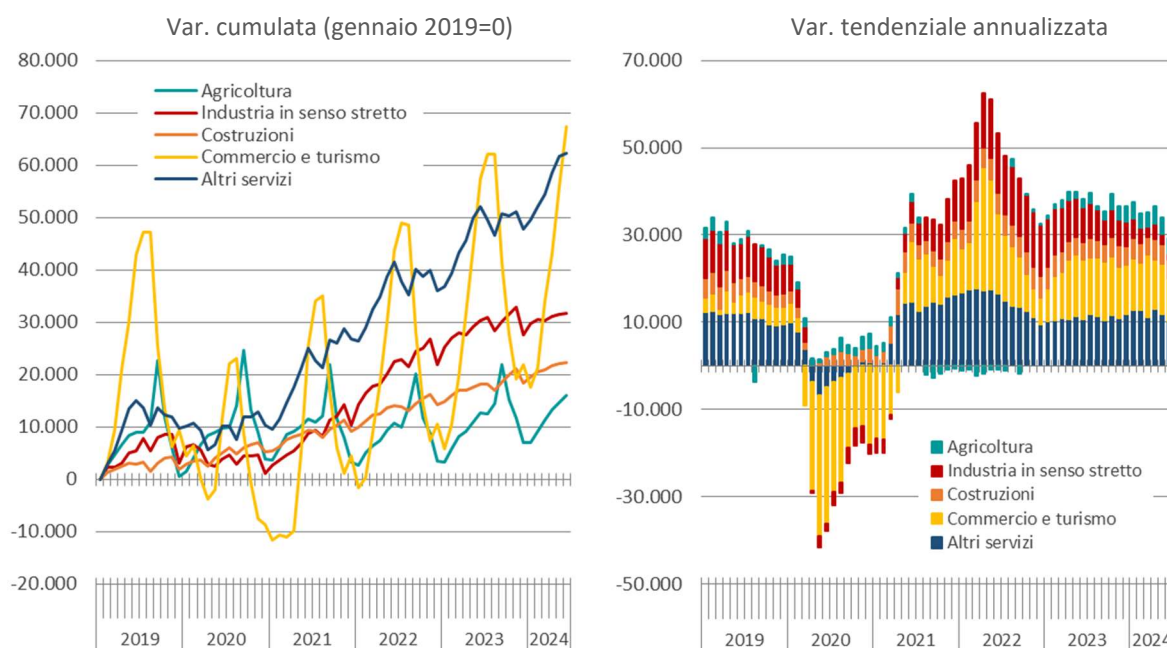
● Per settore

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-giugno 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2022		2023		2024	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Totale	340.194	78.598	346.465	84.271	340.076	76.818
Agricoltura	35.472	7.357	36.285	9.100	39.297	9.024
Industria	90.734	17.132	85.493	12.326	78.965	7.987
Made in Italy	27.996	3.917	26.142	3.170	23.172	1.586
– Ind. alimentari	9.864	924	9.987	1.270	9.456	1.531
– Ind. tessile-abb.	5.774	592	5.701	782	4.605	-397
– Ind. conciaria	1.711	195	1.316	-14	1.219	-32
– Ind. calzature	2.419	652	2.069	133	1.521	-215
– Legno/mobilia	4.245	663	3.447	204	3.194	138
– Occhialeria	1.472	296	1.239	333	1.405	456
Metalmeccanico	29.902	6.378	27.813	4.499	23.162	1.393
– Prod. metallo	14.350	2.679	12.914	1.728	11.231	776
– Apparecchi meccanici	9.942	2.211	10.237	2.446	8.145	443
– Macchine elettriche	3.782	839	3.014	132	2.507	63
– Mezzi di trasporto	1.828	649	1.648	193	1.279	111
Altre industrie	7.808	1.443	6.783	331	6.442	608
– Ind. chimica-plastica	4.148	904	3.378	110	3.323	460
– Ind. farmaceutica	462	61	493	80	553	128
Utilities	2.055	444	2.075	388	2.041	477
Costruzioni	22.973	4.950	22.680	3.938	24.148	3.923
Servizi	213.988	54.109	224.687	62.845	221.814	59.807
Comm.-tempo libero	111.974	39.382	121.823	46.846	121.659	45.370
– Commercio dett.	19.948	3.035	22.186	4.894	22.642	4.541
– Servizi turistici	92.026	36.347	99.637	41.952	99.017	40.829
Ingresso e logistica	34.318	4.007	33.722	4.941	33.144	3.086
– Comm. ingrosso	13.094	2.487	13.357	3.308	12.957	2.625
– Trasporti e magazz.	21.224	1.520	20.365	1.633	20.187	461
Servizi finanziari	1.518	14	1.612	-85	1.623	68
Terziario avanzato	17.111	2.742	20.850	2.618	17.489	2.464
– Editoria e cultura	4.933	-7	9.564	220	6.523	-15
– Servizi informatici	3.968	881	3.651	619	3.419	728
– Attività professionali	7.702	1.748	7.204	1.679	7.164	1.681
Servizi alla persona	22.518	2.073	21.520	2.831	21.552	2.477
– Istruzione	2.432	-285	1.985	-218	1.991	-496
– Sanità/servizi sociali	10.746	1.045	9.912	1.164	9.535	1.092
Altri servizi	26.549	5.891	25.160	5.694	26.347	6.342
– Supporto alle imprese	7.408	1.077	6.477	960	6.129	900
– Servizi di pulizia	13.626	2.658	12.975	2.623	14.448	3.544

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2024

Graff. 9/10 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore. Variazioni mensili gennaio 2019 - giugno 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2024

- **Per motivo di cessazione**

Tab. 7 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2022	2023	2024
Gennaio-giugno	261.596	262.194	263.258
Lic. disciplinari	5.817	5.748	5.358
Lic. economici individuali	12.439	10.422	12.012
Lic. collettivi	709	913	810
Altre cess. con diritto alla Naspi	15.199	15.570	15.354
Dimissioni	106.574	103.586	100.435
Fine termine	115.109	120.472	123.991
Altro	5.749	5.482	5.296
Giugno	43.644	43.836	44.479
Lic. disciplinari	1.026	999	953
Lic. economici individuali	1.662	1.497	1.920
Lic. collettivi	105	94	76
Altre cess. con diritto alla Naspi	3.265	3.103	2.871
Dimissioni	18.582	18.581	17.772
Fine termine	18.285	18.794	20.121
Altro	719	767	764

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2024

● Il lavoro somministrato

**Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2022-2024.
Attivazioni e saldi di missioni in somministrazione**

	2022		2023		2024	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
TOTALE (gen-mag)	68.797	5.593	60.013	3.115	55.002	2.915
Gennaio	15.243	1.806	13.678	642	11.084	272
Febbraio	11.883	1.169	10.647	1.038	9.718	397
Marzo	13.160	1.513	11.784	1.038	9.796	-766
Aprile	13.462	-618	11.156	-1.584	12.383	1.812
Maggio	15.049	1.723	12.748	1.981	12.021	1.200
Giugno	13.694	1.359	12.241	1.272	-	-
Luglio	12.916	-1.613	12.064	-567	-	-
Agosto	8.987	-3.037	8.157	-3.175	-	-
Settembre	14.500	1.251	13.238	549	-	-
Ottobre	14.558	-1.831	13.328	148	-	-
Novembre	12.670	1.599	10.719	985	-	-
Dicembre	8.236	-6.365	6.934	-5.399	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2024

● Ingressi in disoccupazione

Tab. 9 – Veneto. Flussi di Did. Confronto gennaio-giugno 2022-2024

	2022			2023			2024		
	Disoccupati	Inoccupati	Totale	Disoccupati	Inoccupati	Totale	Disoccupati	Inoccupati	Totale
TOTALE	49.256	7.245	56.501	52.504	6.297	58.801	51.645	6.985	58.630
Donne	28.154	4.224	32.378	28.694	3.614	32.308	27.433	3.590	31.023
Uomini	21.102	3.021	24.123	23.810	2.683	26.493	24.212	3.395	27.607
Italiani	36.854	5.584	42.438	37.609	4.556	42.165	36.307	4.310	40.617
Stranieri	12.402	1.661	14.063	14.895	1.741	16.636	15.338	2.675	18.013
Giovani (15-29 anni)	13.667	5.615	19.282	14.802	4.633	19.435	15.098	5.121	20.219
Adulti (30-54 anni)	26.926	1.246	28.172	28.388	1.268	29.656	27.350	1.548	28.898
Senior (>54 anni)	8.663	384	9.047	9.314	396	9.710	9.197	316	9.513
Belluno	2.038	225	2.263	2.302	204	2.506	2.191	311	2.502
Padova	9.236	1.711	10.947	9.759	1.462	11.221	9.712	1.730	11.442
Rovigo	2.624	363	2.987	2.727	353	3.080	2.699	310	3.009
Treviso	8.363	1.268	9.631	8.999	1.112	10.111	8.835	1.286	10.121
Venezia	8.978	1.164	10.142	9.532	935	10.467	9.465	1.106	10.571
Verona	10.209	1.100	11.309	10.781	938	11.719	10.448	923	11.371
Vicenza	7.808	1.414	9.222	8.404	1.293	9.697	8.295	1.319	9.614

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 luglio 2024

Nota metodologica

La Bussola è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione e dalle informazioni sui flussi delle disponibilità rilasciate ai Centri per l'impiego da quanti sono alla ricerca di un'occupazione e/o devono accedere ad ammortizzatori sociali o a politiche attive del lavoro.

Le elaborazioni sono riferite ai rapporti di lavoro rispetto ai quali – nell'ottica di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione – l'informazione disponibile il mese successivo ai singoli eventi è sufficientemente completa e significativa. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti di lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, sia con riferimento all'ultimo mese che al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per quanto riguarda il 2023, al netto delle peculiarità del 2022 in cui nei primi mesi era ancora in corso la sostenuta ripresa post-pandemia, mentre successivamente si è osservato un progressivo rallentamento della crescita, si può comunque considerare che la variazione delle misure in raffronto all'anno precedente offra un indicatore significativo delle tendenze del mercato del lavoro rispetto ad un periodo effettivamente comparabile.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://www.venetolavoro.it/sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://www.venetolavoro.it/silv>

Glossario essenziale

Assunzione/attivazione: inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

Cessazione: conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

Comunicazioni Obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

Dichiarazione di immediata disponibilità (Did): dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego.

Disponibili (o disoccupati amministrativi): persone non occupate in condizione di disponibilità al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego.

Disoccupati: persone disponibili al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego che hanno concluso (per dimissioni, licenziamento o fine termine) un rapporto di lavoro.

Flusso: indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

Inoccupati: persone disponibili al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego che risultano alla ricerca di primo impiego o per le quali non vi sono informazioni su eventuali pregresse esperienze di lavoro in regione.

Posizioni di lavoro: rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

Saldo (delle posizioni di lavoro): variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche delle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv): raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

Trasformazione: modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro): somma delle variazioni assolute (saldi) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.